



**“Ricordare per non dimenticare:  
Ceresole d’Alba celebra la Giornata della Memoria”**

In occasione della **Giornata della Memoria**, il Comune di **Ceresole d’Alba** rende omaggio alle vittime della Shoah e a tutte le persone che, durante il periodo nazifascista, furono perseguitate, deportate e private della libertà e della dignità. Un momento di riflessione collettiva affinché il ricordo di quelle tragiche vicende continui a vivere nella coscienza civile della comunità.

Da **venerdì 23 gennaio a domenica 1° febbraio**, sulla **facciata del Palazzo Comunale** sarà proiettata un’immagine commemorativa dedicata alla Memoria. L’illuminazione raffigurerà una **fotografia del campo di concentramento di Auschwitz**, simbolo universale dell’orrore e della disumanità, affiancata all’immagine del **tesserino ANEI (Associazione Nazionale Ex Internati)** appartenuto a **Bernardo Olivero**, cittadino di Ceresole d’Alba e testimone diretto di una delle pagine più drammatiche della storia del Novecento.

Bernardo Olivero nacque a Ceresole d’Alba il **27 marzo 1911**. A seguito degli eventi dell’**8 settembre 1943**, fu catturato dai tedeschi in Grecia. Rifiutandosi di combattere al loro fianco, venne deportato nel **campo di prigionia di Wettringen**, in Germania, dove rimase internato dall’**8 settembre 1943 al 2 aprile 1945**.

La sua vicenda personale rappresenta una testimonianza preziosa del sacrificio e della sofferenza vissuti da migliaia di **internati militari italiani** e costituisce un patrimonio di memoria che appartiene all’intera comunità.

*“La Giornata della Memoria non è soltanto un dovere istituzionale, ma un impegno morale verso le generazioni future – dichiara il Sindaco –. Ricordare storie come quella di Bernardo Olivero significa riaffermare i valori della libertà, della dignità umana e del coraggio civile, affinché quanto accaduto non venga mai dimenticato e non si ripeta”.*

Nella serata di **venerdì 23 gennaio**, alle ore **20.30**, i **ragazzi del Centro Giovani “Strike Up” di Ceresole d’Alba** si riuniranno davanti al Municipio per un momento di silenzio, riflessione e commemorazione.

Sarà presente **Maria Grazia Olivero**, figlia di Bernardo, la cui partecipazione conferisce un profondo valore umano e storico all’iniziativa, unendo la memoria familiare a quella collettiva.

*“Mi ritengo fortunata ad avere avuto un esempio così potente. Mio padre disse due volte “no”, pacificamente, sapendo che ne avrebbe subito le conseguenze, al fascismo e al nazismo. Seppe resistere. La prima volta a Ceresole, quando si rifiutò di sottoscrivere l’appartenenza al regime e fu mandato in guerra nonostante fosse già congedato. La seconda volta quando, catturato dai tedeschi in Grecia dopo l’8 settembre, si rifiutò di combattere per i nazisti e fu deportato in Germania”,* dichiara la figlia Maria Grazia Olivero.

Attraverso questa iniziativa, l’Amministrazione Comunale rinnova il proprio impegno a **custodire e trasmettere la memoria storica**, in particolare alle giovani generazioni, affinché il ricordo delle atrocità del passato sia un monito costante contro ogni forma di odio, violenza e discriminazione.

Il **Comune di Ceresole d’Alba** invita tutta la Cittadinanza a partecipare con rispetto e raccoglimento a questo momento di commemorazione e di consapevolezza civile.